



FRANCESCO PAMPILI per  
collaborazione con

in



presenta

# IL MIO DOMANI

un film di

**MARINA SPADA**

con

**Claudia Gerini**

**Raffaele Pisu, Claudia Coli, Paolo Pierobon,  
Lino Guanciaie, Enrico Bosco**

Film realizzato con il contributo di



Distribuzione Italia



Distribuzione internazionale



## CAST TECNICO

Regia	Marina Spada
Produttore	Francesco Pamphili
Soggetto e Sceneggiatura	Daniele Maggioni Maria Grazia Perria Marina Spada
Fotografia	Sabina Bologna Giorgio Carella
Montaggio	Carlotta Cristiani
Montaggio del suono	Daniela Bassani Massimo Mariani
Musiche	Paolo Fresu Bebo Ferra
Scenografia	Alessio Baskakis
Costumi	Sabrina Beretta
Suono presa diretta	Paolo Benvenuti
Aiuto regista	Ciro Scognamiglio
Casting ruoli minori	Valentina Materiale
Produttori delegati	Giorgia Priolo Letizia Violo
Una produzione	Film Kairós
In collaborazione con	Rai Cinema
Film riconosciuto di interesse culturale realizzato con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per il cinema e con il sostegno della Regione Lombardia	
Distribuzione italiana	Iris Film
Distribuzione internazionale	SND Groupe M6

Dati tecnici:

**IL MIO DOMANI**

Italia 2011, 35 mm, colore

Durata: 88'

## CAST ARTISTICO

Monica

**Claudia Gerini**

Padre Monica

**Raffaele Pisu**

Simona

**Claudia Coli**

Vittorio

**Paolo Pierobon**

Lorenzo

**Lino Guanciaie**

Roberto

**Enrico Bosco**

## SINOSI

Perché ogni volta che Monica torna a casa del padre riaffiorano sempre più frequentemente il dolore e il risentimento legati a vicende della sua infanzia? Perché, da qualche tempo, avverte da parte di Vittorio Corradi, il presidente della società di formazione aziendale per cui lavora e con cui ha una relazione, un distacco crescente? Perché Simona, la sorellastra, sembra rimproverarle il suo successo professionale e il suo tenore di vita, e perché lei non riesce a fare a meno di sentirsi in colpa nei suoi confronti? È solo un desiderio di riparazione che la spinge inoltre ad aiutare il nipote Roberto, un ragazzo di 17 anni, fragile e schivo? Che cosa l'ha spinta a seguire un seminario sull'autoritratto fotografico, quale strumento per superare il limite che ognuno pone nell'immaginare se stesso?

Le lezioni di formazione ai manager, in cui ha investito tutto il suo talento professionale e la sua abilità, appaiono a Monica sempre più uno strumento con cui le aziende giustificano ristrutturazioni e tagli al personale. La parentesi di una breve relazione con Lorenzo, incontrato al seminario di fotografia, non riesce a distoglierla dalle sue inquietudini.

È come se, improvvisamente, uno strato sotterraneo si fosse smosso dentro di lei, creando un'onda sismica che porta alla superficie tutto il rimosso e rompe il precario equilibrio che la donna aveva trovato, obbligandola a mettere in discussione tutto ciò che ha costruito: lavoro, relazioni, affetti.

Monica sente che a questo punto della sua vita deve fare i conti con il passato. Sente che il suo essere donna è stato condizionato da questo passato che la insegue e che alimenta la sua inquietudine. La morte del padre, malato da tempo, le offrirà la possibilità di una rigenerazione. Potrà così trovare il coraggio di affrontare il sentimento di abbandono e tradimento che prova per Vittorio e la disillusione per aver creduto in un lavoro che ora scopre pieno di ambiguità e inganni.

## MARINA SPADA

regista

Laureata in Storia della Musica e diplomata alla Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro a Milano, ha iniziato la sua attività professionale nel 1979 come assistente alla regia in Rai e nel cinema nell'84 con il film di Roberto Benigni e Massimo Troisi, *Non ci resta che piangere*. Negli anni '80 ha collaborato con le principali case di produzione pubblicitarie e diretto numerosi servizi televisivi e documentari per l'Italia e per l'estero. Dal 1993 alterna il lavoro di docente presso la Scuola di Cinema di Milano con l'attività di regista. Tra i suoi primi lavori i videoritratti di Arnaldo Pomodoro, Fernanda Pivano, Francesco Leonetti, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice, Mario De Biasi e il cortometraggio *L'Astice* con cui ha vinto premi nazionali (tra gli altri il Torino Film Festival) e internazionali.

Dopo l'esordio, nel 2002, con il lungometraggio autoprodotta *Forza Cani*, ha girato il suo secondo film *Come l'Ombra*, presentato alle Giornate degli Autori della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia 2006. Il film, prodotto da Film Kairós, ha partecipato ai maggiori festival internazionali (Toronto, Londra, Mar del Plata, Amburgo, Antalya, Göteborg, Parigi, Linz, etc.) ed ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti.

Il suo penultimo lavoro *Poesia che mi guardi*, un documentario di creazione sulla poetessa Antonia Pozzi, è stato presentato in anteprima alla 66° Edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e uscito in sala nel novembre 2009.

### LUNGOMETRAGGI

2006 COME L'OMBRA

2002 FORZA CANI

### DOCUMENTARI

2009 POESIA CHE MI GUARDI

1999 DADA MAINO, L'ARTE VA SEMPRE FATTA CON LE MANI

1997 FRANCESCO LEONETTI, LO SCRITTORE A SETTE CODE

1995 ARNALDO POMODORO, RACCONTO DELL'ARTISTA

1994 FERNANDA PIVANO, ONCE UPON A TIME IN AMERICA

### CORTOMETRAGGI

1989 UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Women in Film Festival Los Angeles 1991 Jury mention

1985 L'ASTICE - Torino Film Festival 1996 - 2° premio Spazio Italia; Le festival du Méditerranée Bastia, 1996 1° premio; Cittadella del corto Trevignano 1996 1° premio